



Touring Club Italiano

Informazioni e prenotazioni:

Tel: 335 5650773/
0383 368476
mirella.gobbi@maino.com

Si prega di prenotare
possibilmente entro il 26.04

Quota individuale di
partecipazione:
(per minimo 25 partecipanti)

Socio TCI € 12.00
Non Socio € 15.00

Pagamento in loco.

La quota comprende:
visita guidata storico-
letteraria del castello di
Oramala di proprietà privata
+ lettura poetica in costume
medievale con musica +
materiale informativo sulla
storia del castello



LE INIZIATIVE DEL CONSOLE DI VOGHERA (PV)

Visita guidata storico-letteraria al Castello di Oramala (PV)

domenica 29 aprile 2012

ore 14.00

Ritrovo all'entrata del Castello di Oramala (PV) (cancello; attigua area parcheggio). Incontro col Console Mirella Gobbi

ore 14.30

Visita guidata storico-letteraria con introduzione sui castelli e sulle terre dei Malaspina.
Relatrice: prof.ssa Attilia Vicini.
Verrà distribuito del materiale informativo sulla storia del castello.

Ore 16.00

Lettura poetica con musica. Introduzione letteraria sulla poesia cortese e sui trovatori a Oramala. Lettura poetica in costume medievale con accompagnamento musicale.

Nelle foto:

Il Castello e il borgo
di Oramala



Dall'abitato di Varzi, guardando verso nord, si scorge la poderosa rocca d'Oramala, contornata dai boschi di rovere e castagno. Nel 1164, come premio per i servizi svolti, l'imperatore Federico I (Barbarossa) concede ad Obizzo Malaspina il possesso di quasi tutte le terre precedentemente avute, che partono dalla Pianura Padana ed arrivano all'alta Toscana, comprendendo il castello e la rocca d'Oramala, già appartenuta, nel 1029, come "rustico di Oramala" ad Alberto Malaspina.

E' grazie ad Obizzo se, il primo settembre, Federico può giungere a Pavia e da lì riorganizzare la sua compagine per proseguire oltralpe. Questo periodo è per i Malaspina e per il castello d'Oramala il momento del maggior splendore, anche culturale, perché, riposte in parte le armi e le scorribande militari, fanno fiorire il culto della gentilezza e della poesia. E' così che intorno alle donne del potente casato si uniscono, in quella solitaria e protetta dimora, i trovatori provenzali che per primi in Italia cantano le loro poesie, ingentilendo quel fosco ambiente d'armi e d'armati. Fino al XIII secolo il luogo rimane il centro direzionale della Valle Stàffora e delle valli limitrofe. Solo successivamente, in seguito a divisioni feudali, i Malaspina scendono nei paesi di fondovalle lasciando ad Oramala una funzione secondaria. La poderosa rocca rimane alla famiglia Malaspina fino alla fine del XVIII secolo, dopo di che è abbandonata; di conseguenza incomincia il progressivo sgretolarsi di tutta la struttura. Nel 1985 gli attuali proprietari iniziano la ricostruzione delle parti crollate. Dal 2008 il Castello di Oramala è sede del Parco Letterario "Dante e i trovatori nelle terre dei Malaspina", dedicato alla valorizzazione del legame tra la letteratura provenzale, culla della civiltà letteraria europea, e queste terre d'Oltrepò.